Il ritratto di Dorian Gray (1890)

Tratto da:
V. Camarotto,
Il ritratto di Dorian Gray. Analisi guidata al romanzo,
Alpha Test

Clicca sul QR code per acquistare il libro scontato su www.alphatest.it

#Wilde
#DorianGray
#personaggi
#decadentismo
#ottocento
#letteratura
#inglese

I personaggi

Il romanzo è caratterizzato dalla presenza di pochi personaggi principali (Dorian Gray, Lord Henry Wotton, Basil Hallward, Sybil Vane) attorno ai quali ruota tutta la vicenda.

La natura e l'evoluzione dei loro rapporti, così come i tratti fondamentali delle loro personalità, vengono resi noti al lettore da Wilde tramite due diversi, ma complementari, espedienti narrativi: da un lato, la voce narrante descrive la loro indole e i loro stati d'animo, sia ricorrendo a un resoconto oggettivamente distaccato, sia riportando direttamente il pensiero dei personaggi; dall'altro, i dialoghi, grazie a una particolare efficacia e a una vivacità che preannuncia le opere teatrali, si incaricano di trasmettere importanti informazioni e spesso segnano svolte decisive per l'economia del racconto.

Dorian Gray

Giovane dell'alta società londinese, suggestionato del fascino delle teorie di Lord Henry cede la sua anima per mantenere intatta la sua straordinaria bellezza, ottenendo che sia il suo ritratto dipinto da Basil Hallward a riportare i segni della vecchiaia e dei vizi. Di temperamento fortemente egoistico, dedica la sua vita alla ricerca di raffinate sensazioni e al peccato, ed è convinto della possibilità di un equilibrio dei sensi e dello spirito. Nel nome del culto del bello sostiene la necessità di fare della propria vita un'opera d'arte. A causa sua Sybil Vane si suicida e molte persone entrate in contatto con lui cadono in una irrimediabile rovina. Non riesce a sopportare il peso che grava sulla sua coscienza per le sue azioni e soprattutto per l'assassinio di Basil Hallward. Ritenendo che la causa della sua corruzione morale e al tempo stesso dei suoi tormentati rimorsi sia il ritratto, decide di distruggerlo per liberarsi finalmente dal segreto rapporto che lo lega ad esso e riguadagnare la pace da tanto tempo perduta. Ma così facendo uccide se stesso.

Lord Henry

Conosce Dorian Gray tramite Basil, e, colpito dalla sua bellezza e dalla sua sensibilità fuori dal comune, esercita su di lui una influenza decisiva. Brillante conversatore, amante del paradosso e della provocazione, demolisce con il suo cinismo dissacrante ogni convinzione appartenente al senso comune e alla mentalità borghese. Osserva e studia attentamente la vita psicologica di chi lo circonda e afferma che il vero scopo dell'esistenza consiste nel pieno sviluppo della propria personalità. Irride ogni forma di moralismo e propone la bellezza come valore assoluto. È lui a donare a Dorian il libro giallo che lo avvelena. Al contrario di Dorian, che nel corso del romanzo più volte sembra propenso a cambiare vita e a dedicarsi al bene piuttosto che al bello, egli rimane sempre fedele nel corso degli anni alle sue scelte.

Basil Hallward

È il pittore che dipinge il ritratto di Dorian. L'incontro con Dorian segna una svolta fondamentale nella sua produzione artistica, ed egli all'inizio nutre una sorta di idolatria per quel giovane bellissimo. Nonostante Dorian si allontani da lui preferendo l'amicizia di Lord Henry, egli continua a coltivare un sincero affetto nei suoi confronti. Completamente all'opposto di Lord Henry, le sue opinioni sono improntante al buon senso, alla rispettabilità morale e sociale. Esasperato dalle sue accuse e ritenendolo responsabile dei suoi mali, Dorian gli mostra il ritratto orribilmente modificato dalla malvagità di cui si è macchiata la sua anima e quindi lo uccide.

Sybil Vane

Sybil è una attrice di modeste condizioni che recita in un teatro di bassa qualità. Dorian si innamora di lei perché crede che sia la perfetta incarnazione dell'unione tra arte e vita, e lei ricambia con sentimento sincero. Una sera recita in modo scadente, perché ritiene che le passioni fittizie delle eroine da lei interpretate non abbiano alcun valore rispetto all'intensità reale del suo amore per Dorian. Ma questi, al contrario, deluso dalla sua mancanza di talento artistico, la lascia trattandola con disprezzo e freddezza. Sybil dunque si toglie la vita. Il ricordo della sua figura accompagna Dorian fino alla fine del racconto.

James Vane

Fratello di Sybil, prima di imbarcarsi come marinaio per l'Australia è preoccupato per la relazione della sorella con Dorian. Promette che se quel giovane, di cui conosce solo il soprannome con cui lo chiama Sybil, le farà del male, lo troverà e lo ucciderà. Molti anni dopo riconosce casualmente Dorian in una squallida fumeria d'oppio e non lo uccide solo perché ingannato dal suo aspetto ancora giovanile. Successivamente entra nella tenuta di campagna di Dorian, ma resta ucciso per errore durante una battuta di caccia.

La signora Vane

Madre di James e Sybil, come quest'ultima è attrice. Ama assumere superficiali pose teatrali e melodrammatiche. Preoccupata per i debiti con il signor Isaacs, l'impresario del teatro, non si opporrebbe all'eventuale matrimonio con Dorian qualora si rivelasse conveniente da un punto di vista economico. Confessa a James di non essere stata sposata con loro padre.

Il signor Isaacs

Impresario del teatro in cui recita Sybil, si comporta da subito in modo untuoso e reverente nei confronti di Dorian, onorato della presenza di un giovane altolocato nel suo teatro. Incoraggia Dorian ad andare dietro le quinte a parlare con Sybil.

Alan Campbell

Esperto di chimica, è legato per un certo tempo a Dorian da una profonda amicizia poi inaspettatamente interrotta. Dorian lo costringe con il ricatto a distruggere il cadavere di Basil per essere al sicuro da ogni sospetto. Alla fine del romanzo sappiamo che anch'egli muore suicida, senza rivelare il delitto di Dorian.

Lord Fermor

Zio di Lord Henry è un tipico esponente dell'aristocrazia inglese. Conoscitore della genealogia nobiliare, fornisce a Lord Henry le notizie riguardo i genitori e l'infanzia di Dorian. Compare solo nella prima parte del romanzo.

Lady Agatha

Zia di Lord Henry, cerca di coinvolgere Dorian, nella prima parte del romanzo, nelle attività filantropiche che organizza nei quartieri poveri e malfamati di Londra. Durante una colazione a casa sua alla quale partecipa anche Dorian, Lord Henry critica la beneficenza e l'ipocrita perbenismo.

Adrian Singleton

È uno dei tanti giovani altolocati che hanno perduto la reputazione in seguito alla loro amicizia con Dorian. Dapprima solo nominato da Basil durante il suo drammatico ultimo discorso con Dorian, è successivamente incontrato da quest'ultimo nella fumeria d'oppio, ispirandogli al tempo stesso un sentimento di fastidio e di pietà.

Duchessa di Monmuoth

Cugina di Lord Henry e moglie di un uomo più anziano, è ospite di Dorian nella sua tenuta di Selby Royal. Acuta e intelligente, corteggia ed è corteggiata da Dorian. Proprio per farle un omaggio floreale Dorian si reca nella serra e sviene alla vista di James Vane che lo spia.

Nel corso del romanzo compaiono anche molte figure di nobili o politici invitati ai pranzi e ai ricevimenti. Più che assurgere al livello di veri e propri personaggi, il loro ruolo sembra quello di dare al lettore una idea del lusso e della vanità della nobiltà inglese dell'800, impegnata in conversazioni brillanti ma futili, contraddistinte da una fresca leggerezza venata di malizia, gusto del pettegolezzo e ipocrisia.